

Smart Building Roadshow 2016

IL BILANCIO DI UN SUCCESSO E NUOVI OBIETTIVI

Oltre 2000 professionisti hanno partecipato alle tappe di Bari, Roma, Ascoli Piceno e Milano. Quasi 700 i crediti erogati. Numeri importanti per l'iniziativa che ha promosso sul territorio i contenuti dello smart building. Prossimo obiettivo: incentivare il percorso formativo rivolto al mondo artigiano degli installatori.

Giovedì 31 marzo si è concluso a Milano nella sede della Regione Lombardia lo **Smart Building Roadshow**. Dopo le tappe di Bari, Roma e Ascoli Piceno, anche quella milanese è stata salutata da un grande successo di pubblico, con **oltre 250 partecipanti**, segno che l'interesse per gli argomenti affrontati è altissimo.

Il Roadshow, voluto dal **Comitato Smart Building**, che si è costituito come gruppo di filiera in occasione dell'edizione 2015 dell'evento fieristico SAIE Smart Building di Bologna, è stato ideato con l'obiettivo di promuovere i temi della building automation e divulgare i contenuti delle nuove normative nazionali in materia di predisposizione alla ricezione a banda larga del nuovo patrimonio edilizio e di quello ristrutturato, sulla scorta di quanto previsto dalla guida CEI 306/22.

«Alla luce dei numeri prodotti dal Roadshow – afferma Luca Baldin, coordinatore del Comitato – è senz'altro possibile affermare che oggi, rispetto a soli due mesi fa, c'è maggiore consapevolezza sugli argomenti affrontati e sui doveri e le opportunità connesse ai provvedimenti governativi in materia di infrastrutture tlc verticali. Direi che abbiamo centrato l'obiettivo principale che ci eravamo posti».

Numeri senz'altro importanti, dal momento che i professionisti coinvolti nelle quattro tappe sono stati **oltre 2000**, con l'erogazione di crediti formativi a ben **672** di loro, con una maggioranza di ingegneri, architetti e periti, ma con presenze significative anche nel mondo della pubblica amministrazione, degli installatori e degli amministratori di condominio.

Grande evidenza è stata data alle potenzialità dell'impianto multiservizio e della fibra ottica ed anche a progetti in grado di stimolare il rinnovamento impiantistico nel patrimonio esistente, come quello denominato "Tetti puliti", promosso da CNA: veicoli fondamentali per stimolare la ripresa economica e il rilancio del settore edilizio in Italia.

Molto interesse ha sviluppato inoltre l'intervento del notaio Luigi La Gioia che ha sottolineato le responsabilità dei diversi attori chiamati ad applicare la norma e soprattutto le pesanti conseguenze in cui incorre chi non la applica.

Continua...

L'ultima tappa del Roadshow è stato preceduto da una riunione del Comitato promotore. Nell'incontro si sono poste le basi per il successivo lavoro, centrato sulla definizione di un **processo formativo** adeguato per il mondo artigiano chiamato a realizzare i nuovi impianti (il cosiddetto "Smart Installer"). Questo percorso è ritenuto necessario anche alla luce delle intenzioni espresse dal Governo: mettere mano ad una ridefinizione dei profili professionali previsti dal DM 37/2008; incentivare l'azione di stimolo alla creazione di aggregazioni a livello locale in grado di proporsi al mercato in modo concorrenziale; monitorare l'azione della pubblica amministrazione in materia di applicazione delle nuove norme.

«È doveroso infine - aggiunge Luca Baldin - un ringraziamento ai partner di carattere istituzionale e alle aziende che hanno consentito con il loro supporto e contribuito la realizzazione del Roadshow: **Ministero dello Sviluppo Economico** Dipartimento Comunicazioni, **ANCI** (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), **ANAPI** (Associazione Nazionale Amministratori Professionisti d'Immobili), **CNA Installazione e Impianti**, **Confartigianato Impianti**, **ACCA Software**, **Fait**, **Fracarro Radioindustrie**, **Gruppo TES**, **Open Sky**, **Sky Italia**. Senza dimenticare i media partner che hanno promosso l'iniziativa: **Sistemi Integrati** e **Edilio**».